Con il patrocinio di

Savona, 02 Settembre 2008

Alle Amministrazioni (Istituzioni)
in indirizzo

Oggetto: Presentazione della Relazione annuale 2008 della Commissione bicamerale antimafia.

Giovedi' 18 Settembre 2008, alle ore 20.45, presso la Ex pinacoteca civica della Fortezza del Priamar a Savona, Francesco Forgione, Presidente uscente della Commissione Bicamerale antimafia, incontrerà istituzioni, amministrazioni e società civile. In tale occasione presenterà la relazione della Commissione stessa, tutta incentrata sull'Ndrangheta con una serata dal titolo:

" ' Ndrangheta, una mafia liquida. La situazione in Italia ed in Liguria ".

L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Savona, è promossa dal Nodo savonese della Rete Lilliput e dal Gruppo nascente di Libera Savona e fa parte di un percorso di formazione sui temi della legalità e della giustizia sul nostro territorio, sviluppato nel corso degli ultimi due anni, che ha alternato momenti di studio ad incontri pubblici.

La nostra regione è diventata, in anni recenti, terra di conquista per la criminalità organizzata. Già negli anni '70 il sostituto procuratore antimafia Vincenzo Macri segnalava chiare infiltrazioni dell' 'Ndrangheta in Liguria, i dati aggiornati della Commissione antimafia, confermano, oggi, la Liguria ai primi posti nella graduatoria nazionale delle regioni interessate dalla 'Ndrangheta stessa.

L'incontro del 18 settembre nasce dalla necessità, particolarmente sentita tra i giovani, di cominciare a rompere, attraverso l'informazione, il muro d'indifferenza verso questi temi che, ancora oggi, regna nella nostra come nelle altre province. Manca, infatti, sia nelle istituzioni sia tra i cittadini la consapevolezza che la criminalità organizzata non è più soltanto una piaga che condiziona e penalizza lo sviluppo di alcune regioni del sud, ma è ormai realtà ben radicata al nord, dove è in grado di condizionare l'attività di diversi settori economici.

L'invito a partecipare all'iniziativa è caldamente rivolto a tutte le istituzioni e le persone che hanno coscienza dell'importanza di ricominciare a vincere oggi la sfida

della legalità nel nostro Paese.

Grazie, fin da ora, per la vostra partecipazione e per l'impegno alla diffusione dell'evento stesso.

LiBERA Comitato promotore Savona

Rete Lilliput

Con il patrocinio di

C'è una colonizzazione in atto. Proprio qui ed ora.
La Liguria, la tua regione, è tra le prime 5 regioni italiane
più coinvolte dal fenomeno criminale
della 'N'drangheta. Lo sapevi?
L'infiltrazione è silenziosa, anonima, mimetica.
Ha la forma rassicurante delle attività imprenditoriali ed economiche
ben remunerative e lecite.
Prolifera indisturbata grazie alla generale e colpevole
"DISATTENZIONE".

18 Settembre 08

FRANCESCO FORGIONE

Presidente della Commissione bicamerale antimafia uscente:

- alle **ore 18** presso la Libreria UBIK di Corso Italia 16 r -

presenterà la relazione
della commissione parlamentare antimafia 2008: 'NDRANGHETA

- alle **ore 20.45** presso la Sala ex pinacoteca della Fortezza Priamar -

incontrerà istituzioni, amministrazioni e società civile
in una serata-incontro dal titolo:
"'NDRANGHETA – una mafia liquida.
La situazione in Italia e in Liguria"

LIBERA
LA TUA ATTENZIONE
un mondo Diverso è Possibile

Paletta

Il 18 settembre incontro con l'onorevole Forgione

Anche a Savona "Libera", la voce contro le mafie

Verrà istituito ufficialmente in autunno il presidio ed il coordinamento provinciale savonese di Libera- - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - , l'associazione nata nel 1995 e presieduta da don Luigi Ciotti che ha la finalità di sollecitare la società civile alla lotta contro le mafie. Attualmente il gruppo della nostra provincia si sta formando in collaborazione con Libera Piemonte sotto la guida del suo referente, Davide Mattiello.

"Il Letimbro" chiede a Tiziana Bonora, dell'Associazione nuova Solidarietà di Finale Ligure, quali sono gli obiettivi concreti del nascente gruppo. In primo luogo l'impegno sarà finalizzato ad aumentare la consapevolezza di quanto anche in Liguria è diffuso il fenomeno mafioso. "Da noi sembra che non esista ma le metastasi, i tentacoli, li abbiamo anche qua", afferma la Bonora. Di conseguenza l'azione di Libera verterà sul piano culturale, come sensibilizzazione a scuola, tra i ragazzi, come denuncia, come promozione della legalità, della solidarietà, della democrazia e del senso civico.

"Quando il diritto diventa forte e non tutela più i deboli, prepara la guerra - prosegue -. Le cosche mafiose sono paragonabili ad un vero e proprio esercito che gioca sulla cultura dell'appartenenza e che ha molteplici diramazioni subdole. La mafia in Liguria è presente tra i progetti edili, le case da gioco, il riciclaggio nelle grandi distribuzioni, gli appalti pubblici, il porto di Genova e Ventimiglia, accessi per il trasporto di droga. La Liguria è tra le prime cinque regioni ad essere coinvolta dalla 'Ndrangheta, l'organizzazione criminale mafiosa più evoluta, molto collegata alle massonerie deviate, capace di infiltrarsi ovunque, anche tra le alte cariche. Ha diramazioni in tutto il mondo, la principale controlla il monopolio della cocaina dalla Colombia". A tale proposito, "si legga la relazione della Commissione parlamentare antimafia 2008 presieduta da Francesco Forgiane: un intero paragrafo è dedicato alla nostra regione. Chi fosse interessato, potrebbe far riferimento al volume di Forgione, in cui la relazione è compresa, dal titolo 'Boss, luoghi e affari della mafia più potente al mondo' pubblicato dall'editrice Baldini Castaldi Dalai".

Soprattutto nell'imperiese, ricorda Tiziana Bonora, sono presenti beni confiscati alla mafia che, grazie alla legge n. 109/96, potranno essere riutilizzati socialmente. Lei stessa fa vedere nella Bottega del mondo di Finale Ligure, in via Brunenghi 91, la sede del commercio equo e solidale, una bottiglia di vino molto particolare. Si tratta della linea "Centopassi" della Cooperativa sociale Placido Rizzotto - Libera Terra, che produce vino dai vigneti coltivati nei terreni confiscati a boss mafiosi.

Cosa significa oggi lottare contro la mafia? Risponde Tiziana Bonora: "Significa lottare contro la cultura del privilegio, la corruzione, le raccomandazioni. Significa reagire alle prevaricazioni. La mafia è un'antidemocrazia, lavora per se stessa e basta. Un altro compito di Libera, operativo, è quello di assistere le vittime delle mafie, di sostenere ed affiancare coloro che si ribellano, di scortare i collaboratori di giustizia, altrimenti lasciati soli dallo Stato".

Hanno aderito finora al progetto di Libera Savona, come associazioni, il Laboratorio delle Associazioni Cellesi, Rete Lilliput Savona, la Bottega del mondo di Finale Ligure, la Casa dei Circoli Culture e Popoli di Ceriale, l'Agesci di Savona e Celle. La partecipazione è aperta anche ai singoli, diversi insegnanti della Valbormida stanno aderendo. I lettori interessati, oltre a consultare il sito nazionale di Libera, www.libera.it, e www.liberapiemonte.it, possono contattare Michela Calabria al 340 8026083 perché "la mafia è anche cosa nostra, non solo cosa loro, e si combatte insieme", come ammonisce la Bonora. Ed aggiunge "La chiesa è il regno di Dio, ora. Adesso è necessario contaminarci con queste tematiche, osare ed avere il coraggio dei profeti, avere quel coraggio che non era di altri se non di Gesù".

Un'interessante iniziativa a cui i lettori e la popolazione possono partecipare liberamente è l'incontro con Francesco Forgione fissato per il 18 settembre a Savona, alle ore 18 presso la libreria Ubik ed alle ore 20.45 presso la Sala ex pinacoteca della Fortezza del Priamar, incontro organizzato proprio dalla nascente Libera Savona e da Rete Lilliput, con il patrocinio della Provincia e del Comune.

Valentina Oldano